

POLITICO-QUOTIDIANO

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino
Articoli comunicati cent. 10 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non
inadatte.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

(Continued)

ho la ferma speranza che, mercé la scambievole moderazione ed il reciproco rispetto dei diritti, riuscirà alle vostre deliberazioni di raggiungere questo scopo che dev'essere tenuto sempre di mira nell'interesse della posizione della monarchia, ed in tal modo assicurare alla Costituzione l'eguale soddisfacente riconoscimento per parte di tutte le popolazioni.

Importanti e numerosi sono i compiti che richiederanno la vostra attività.

Fra breve dovete occuparvi di progetti di legge riguardanti il sistema militare della monarchia.

Nella discussione di questi progetti sarete guidati dalla patriottica considerazione che la più saggia garanzia della pace consiste nella propria forza, la pace che assicura alla popolazione i frutti della sua attività — e che la monarchia dev'essere sempre in grado di agire con tutta la sua potenza quando gli avvenimenti richiedessero la protezione dei suoi interessi.

Il miglioramento delle paghe agli invalidi, la tutela delle vedove e degli orfani dei caduti dinanzi al nemico, come pure i soccorsi alle famiglie bisognose dei militari chiamati in caso di mobilitazione, mediante l'introduzione d'una *tassa militare* già prevista dalla legge sull'organizzazione dell'esercito, formeranno oggetto d'un altro progetto di legge.

L'amministrazione della Bosnia e dell'Eredevina richiede provvedimenti legislativi, che dovete discutere d'accordo col Parlamento ungherese.

Il mio governo cercherà continuamente di tutelare con eguale premura gli interessi intellettuali e materiali di tutte le popolazioni dell'impero.

Gli sforzi diretti a raggiungere il pareggio nel bilancio dello Stato si estenderanno dapprima a tutte le economie conciliabili con le esistenti istituzioni ed anche al bilancio della guerra, in quanto ciò sia compatibile colla potenza e colla sicurezza dell'impero.

La semplificazione dell'amministrazione in taluni rami del servizio pubblico avrà per conseguenza una considerevole riduzione delle spese dello Stato, ed ho incaricato il mio governo di presentarvi i relativi progetti.

Il disavanzo che risulterà dal bilancio preventivo che vi sarà presentato fra breve, sarà coperto senza ricorrere al credito dello Stato e senza danneggiare la forza produttiva della nazione, mediante l'aumento delle entrate. Le rispettive proposte saranno oggetto delle vostre mature discussioni.

Siccome non è ancora compiuta la riforma delle imposte dirette, ripetutamente incominciata, il mio governo, utilizzando gli estesi lavori preliminari, vi presenterà un nuovo progetto, e spero che riuscirà al Consiglio dell'impero d'introdurre nel sistema tributario quel miglioramento si urgentemente necessario nell'interesse di una più equa ripartizione degli oneri.

Il mio governo dedica la più attenta premura ai provvedimenti per lo sviluppo del lavoro nazionale.

Nelle trattative per il rinnovamento dei trattati di commercio che scadono fra breve, si cercherà di evitare i danni che potrebbero essere recati alla nostra produzione, al nostro commercio ed all'industria dalla modificata legislazione economica e doganale estera.

Conferenze tenute recentemente aprono la lusinghiera prospettiva di un soddisfacente ordinamento delle condizioni commerciali coll'impero germanico. (Applausi)

La riunione di nuovi territori nella cerchia doganale e la creazione di magazzini generali a Trieste fanno sperare un durevole miglioramento del nostro commercio e ciò.

Lo sviluppo del nostro sistema ferroviario e le necessarie agevolazioni degli oneri derivanti dal sistema della garanzia dello Stato, richiederanno tutta la vostra attenzione. La costruzione della ferrovia dell'Arberg, divenuta sempre più importante, dipende dal risultato di trattative che il mio governo cerca di sollecitare onde presentarvi immediatamente il relativo progetto. (Applausi)

Una legge che dovete discutere riguardante la riunione dei terreni, deve porre in grado le Diete di promuovere l'incremento della proprietà fondiaria che è a desiderarsi nell'esercizio dell'agricoltura. (Applausi)

La revisione delle leggi industriali, tenendo conto dell'esperienza fatta dopo la promulgazione dell'ordinamento industriale, ha per scopo lo sviluppo de-

gli interessi dell'industria e l'opportuno ordinamento delle relazioni fra imprenditori di lavoro ed operai. (Applausi)

Un progetto di legge sull'agevolamento ed il condono parziale dell'imposta alle casse di anticipazione deve favorire lo sviluppo di questi istituti favorevoli all'industria ed all'agricoltura. (Applausi)

I provvedimenti contro le speculazioni di credito illegali (Bravo!) e l'esenzione dell'obbligo di legalizzazione dei documenti ipotecari di poco valore sono oggetto di desideri più volte manifestati.

I progetti che vi presenterà anche a questo riguardo il mio governo saranno da voi esaminati. (Applausi)

La riforma nel regolamento di procedura civile e del Codice penale desiderata da parecchi anni sarà pure contenuta in appositi progetti di legge ed attendo dalla vostra cooperazione la conclusione definitiva di questo lavoro legislativo faticoso, ma urgentemente necessario.

Il miglioramento della posizione del clero con cura d'anime, il cui aumento non è più sufficiente al bisogno, è pure oggetto della più seria premura del mio governo. Vi saranno fra breve presentati i relativi progetti.

La più lunga durata dell'ultima sessione del Consiglio dell'impero e le elezioni generali non permisero di convocare le Diete prima che cominciasse la presente Sessione.

E a desiderarsi però che le sessioni del Consiglio dell'impero, della Delegazione e delle Diete si segnano regolarmente; in tal modo queste assemblee potranno adempiere il loro compito, utilizzando quanto più è possibile il tempo ad esse assegnato.

Costato con soddisfazione le buone relazioni con tutte le potenze.

Il trattato di Berlino è applicato nelle sue disposizioni principali.

L'occupazione del *sangiacato* di Novi Bazar si è compiuta a termini di questo trattato, in amichevole accordo colla Porta.

Sarà compito del mio governo il dedicare tutta la sua attenzione allo sviluppo delle nostre relazioni economiche coll'Oriente. (Applausi)

Onorevoli signori delle due Camere del Consiglio dell'Impero!

Le molteplici prove di leale affetto e devozione dei miei popoli, verso di me e la mia Casa, come pure il desiderio manifestatosi sempre più vivamente nella nazione pel mantenimento di quella concordia in cui da secoli vivono pacificamente i miei popoli, hanno colmato di giubilo il mio cuore (Applausi)

Queste manifestazioni sono per me un'arra che anche voi, animati dallo stesso spirito di concordia e di moderazione, vi troverete d'accordo sul terreno dell'azione costituzionale per il tranquillo e continuo sviluppo della prosperità generale.

L'Austria, fedele alla sua missione storica sarà il baluardo dei diritti dei suoi paesi e popoli uniti nel loro vincolo indivisibile, essa sarà un asilo permanente del diritto e della vera libertà (Vivi applausi)

E con ciò, onorevoli signori, cominciate i vostri lavori coll'aiuto divino! (Evviva e grida di *At zije*)

Notizie da Vienna

Preghiamo i nostri lettori di raffrontare queste notizie, che riportiamo dall'*Opinione*, coi nostri articoli sullo stesso argomento, che avevano per titolo *«per amore, o per forza, è segredo di un cambiamento»*.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla corrispondenza da Vienna che pubblichiamo in altra parte del giornale. In essa è fatto cenno non solamente delle cause che determinarono il ritiro del conte Andrassy ma ben anche della politica che il barone di Haymerle intende di seguire. E vi è soprattutto manifestato il pensiero che all'alleanza testè conclusa fra la Germania e l'Austria-Ungheria possano partecipare tutti gli altri Stati che approvano le idee di quelle due Potenze, e per conseguenza anche l'Italia.

Noi crediamo, più che utile, necessaria la continuazione dell'amicizia fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, ma quanto al partecipare ad un'alleanza che avrebbe per base l'approvazione delle idee comuni all'Austria-Ungheria e alla Germania nessun giudizio o pronostico è lecito sovra un fatto così grave fino

a che quelle idee non sono note in ogni loro particolare.

Il nostro egregio corrispondente esprime dunque un desiderio dall'Austria-Ungheria, e noi ne prendiamo atto, ma intorno alla possibilità di effettuarlo, pure augurandoci, ci riserviamo una piena libertà di apprezzamento, imperocché essa deve rimanere interamente subordinata all'accordo fra gli interessi dell'Austria-Ungheria e della Germania e quelli dell'Italia.

NOTIZIE ITALIA

ROMA, 13. — L'onorevole Nigra, nostro ambasciatore a Pietroburgo, è di passaggio in Roma per recarsi, con breve congedo, in Piemonte.

— 12. — È inesatta la notizia che all'on. Depretis sia stata offerta l'ambasciata di Parigi.

Vi confermo invece l'appello fatto da Cairoli a Depretis per ottenere una combinazione parlamentare che valga a ricostituire una maggioranza di sinistra.

MILANO, 13. — È giunto fra noi il principe Federico Thurn e Taxis, con seguito.

E pure giunto a Milano il conte di Kollowrath, nipote di quegli che rappresentò una parte importante presso il governo austriaco, prima del 1850 — e il colonnello Blarenberg, dello Stato Maggiore dell'Armata germanica. (Pungolo)

NAPOLI, 12. — S. A. R. il conte di Fiandra, sempre nel più stretto incognito, ha passato la giornata di oggi a Castellamare.

— Ieri con le *Messaggerie marittime* arrivò a Napoli, proveniente dal Cairo, S. A. il principe Hamid con un aiutante di campo e 4 domestici. Prese stanza all'*Hotel Royal des Etrangers*.

— In conformità della scelta fatta dal corpo accademico della nostra Università, il comm. Marino Turchi, professore d'igiene, è stato nominato rettore di quest'illustre Ateneo dal primo del prossimo novembre e per la durata di due anni scolastici.

— Per offesa alle vigenti istituzioni è stato sequestrato il numero di oggi del giornale *Il movimento sociale*.

(Piccolo)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. — Si riteneva che l'atteggiamento del ministero contrario e unanime all'amnistia plenaria imponesse silenzio alla stampa opportunistica, ma ciò non fu, e le voci di probabile crisi risorgono.

— I repubblicani francesi sono pieni di cortesia, di riguardi, e diremo quasi di cortigianeria per l'imperatrice di Russia giunta a Cannes. Essi si estendono a descrivere i suoi appartamenti, e i reporters dei giornali la seguono ovunque. Un servizio telegrafico speciale è stato messo a disposizione di S. M.

— La candidatura di Humbert dà luogo a gravi scandali.

Oliver Pain lesse in una riunione elettorale una lettera violentissima di Rochefort, in favore di Humbert; in questa lettera Rochefort accusa Giulio Favre di averlo fatto condannare e anche di aver fatto fucilare Milière perché aveva rivelato le sue cose di famiglia cioè l'alterazione fatta da Favre nei registri dello Stato civile per procacciare una eredità ai suoi figli illegittimi.

— L'*Ordre* invase contro gli orleanisti che cercano d'impadronirsi del potere sotto l'insegna della Repubblica.

— È imminente la pubblicazione di un nuovo gran giornale organo del principe Gerolamo intitolato *le Peuple Français*, il quale si venderebbe al prezzo di 5 centesimi.

— 10. — L'istituto diplomatico prorogante i trattati e le convenzioni commerciali tra la Francia e l'Inghilterra, è stato sottoscritto, al ministero degli esteri, dai sigg. Waddington e Adams.

— Il conte di Beust, ambasciatore d'Austria-Ungheria, è ritornato a Parigi.

SPAGNA, 10. — Il *Times* ha da Madrid:

«Ieri in un consiglio dei ministri furono approvate le basi nei trattati di pace e di commercio da concludersi col Perù e con la Bolivia. Venne pure deciso di applicare pene severissime a coloro i quali, a Cuba, sotto il pretesto politico, si rendono colpevoli di sequestri, saccheggi ed incendi».

— La polizia continua nelle sue perquisizioni presso gente sospetta d'idee

sovversive. Continuano pure i cambiamenti di guarnigione e di corpo, in persona di molti ufficiali dell'esercito.

INGHILTERRA, 10. — Regna a Londra una certa agitazione per la lentezza con cui procedono le operazioni nell'Afganistan. Ogni giorno si attende l'annuncio della presa di Cabul.

— Il Governo prende misure energiche per reprimere i turbidi d'Irlanda.

— L'inquietudine a Londra aumenta circa la sorte del generale Roberts, che temesi c'è condonato dagli afgani.

GERMANIA, 10. — Due scacchi sono riusciti specialmente sensibili all'opposizione nazional-liberale e progressista. Qu'Ho di Lasker a Francofort, e di Richter a Vestfalia. L'uno e l'altro erano avversari quasi personali del gran cancelliere e tenaci contraddittori della sua parola.

L'opposizione ormai è quasi disarmata, tanto più che Bismark non durerà fatica a procurarsi l'appoggio degli *extremi* che hanno acquistato sempre maggiore importanza con le nuove elezioni.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 11 ottobre contiene:

R. decreto 23 settembre che dal fondo per le *Spese impréviste* autorizza una quattordicesima prelevazione in lire 51,000 da aggiungersi al capitolo 5 del bilancio del ministero d'agricoltura e commercio.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 14 ottobre

B. Università. — Il dott. Marc'cellino Maggia con decreto del 10 ottobre venne abilitato all'insegnamento libero con effetti legali dell'Ostetricia presso la R. Università di Padova.

Elenco dei Giurati che devono prestar servizio nella prima Sessione del quarto trimestre 1879 presso la Corte d'Assise del Circolo di Padova.

Ordinari.

1. Nordio dott. Francesco Saverio, di Padova.
2. Ferrari nob. Giuseppe, id.
3. Bonino Luigi, id.
4. Billito Antonio, di Piove.
5. Castelli dott. Angelo, di Padova.
6. Pellegrini Paolo, id.
7. Molon Antonio, di Sant'Urbano.
8. Longo Aurelio, di Padova.
9. Borgato ing. Agostino, id.
10. Muzzolon dott. Felice, id.
11. Chiechi dott. Pio, id.
12. Marchesini Giambattista, di Montebelluna.
13. Berti prof. Giuseppe, di Padova.
14. Chiarato Tranquillo, id.
15. Uliana Giovanni, farmacista, id.
16. Ghirelli Bortolo, di Monselice.
17. Capon dott. Gabriele, di Padova.
18. Mozzi Giovanni di Teolo.
19. Rossa Antonio, di Arzergrande.
20. Zanardini Emilio, di Padova.
21. Bertani Ernesto, di Piove.
22. Scalco Luigi, di Camposampietro.
23. Garbin dott. Nicolò, di Montebelluna.
24. Malfatti Luigi, di Cittadella.
25. Baldo Filenzio, di Casale di Scodosia.
26. Pavanetto Pietro di Ginto Euganeo.
27. Frizzarin Angelo, di Padova.
28. Candeo Giuseppe, di Monselice.
29. Danieleto Gio. Amedeo, di Padova.
30. Ballarin Luigi, di Pernumia.
31. Lotto Francesco, di Padova.
32. Allegri Giovanni, di Camposampietro.
33. Baratto Giorio, di Arquà Petrarca.
34. Buzzacarin Francesco, di Padova.
35. Malanotti nob. Enrico, id.
36. Gasparetti Giovanni, id.
37. Zamperetti Luigi, id.
38. Mingardo Alberto, di Piove.
39. Bragadin dott. Alessandro, di Padova.
40. Dorio Ferdinando, farmacista, di Cittadella.

Supplenti.

1. Goncet De Mas avv. professore Ab'no, di Padova.
2. Patti Rizzardi Guglielmo, id.
3. Micchini Pio, id.
4. Cattaneo prof. Luigi, id.
5. Prezzato Giovanni, id.
6. Peggion Costantino, id.
7. Zibordi Roberto, id.
8. Tian Bartolomeo, id.
9. Pegoraro detto Giacomello, id.
10. Camerini conte Luigi, id.

Riposo domenicale. — Abbiamo ricevuto la lettera seguente:

Pregatissimo sig. Direttore,

Prego la di Lei cortesia a voler trovare un posto nel suo periodico alla seguente:

«Chi passava ieri mattina per le vie della nostra città, con qualche sorpresa rimarcava che tutti i negozi degli orifici ed orivoli erano chiusi.

Bravissimi! Hanno fatto bene. Non è forse una cosa giusta che dopo sei giorni di lavoro assiduo un agente si abbia un giorno di riposo?

Sono già parecchi anni che i negozianti in generale la pensano diversamente, ma a torto, perchè, la è naturale, se tutte le loro botteghe fossero chiuse nei giorni festivi, il lavoro di questi giorni non andrebbe perduto, perchè verrebbe ad aumentare quello dei seguenti. I negozianti milanesi, hanno dato l'iniziativa, e parte dei padovani bravissimamente ha imitato.

Ma se l'orefice e l'orivolo hanno bisogno d'un giorno di riposo, perchè non sentiranno il medesimo bisogno anche il merciaio ed il chinagliere?

È a desiderarsi che anche questi negozianti seguano il buon esempio degli orifici ed orivoli, tanto più che invece di tornar a danno ciò riuscirebbe loro piuttosto di vantaggio.

Sì, dico un vantaggio, quando si voglia considerare che quel lavoro il quale vien assorbito dai quattro principali mercia, perchè tengono chiuso negozio nei giorni festivi, verrebbe forse diviso cogli altri.

Certo del favore le anticipo i dovuti ringraziamenti di Lei sig. Direttore um.° servo Padova, 13 ottobre 1879.

GIOV. BATT. FILIPPONI

Industria cittadina. — Abbiamo rilevato con piacere che la Presimata Ditta G. B. Pezzoli (diretta dal proprietario, sig. Palamidese), avendo mandato all'Esposizione di Monza il suo liquore, ormai rinomato, *Antenor*, ottenne dal Giuri il

Diploma d'onore

accordato, sia per il liquore stesso, come per i meriti speciali di tutti gli altri prodotti esposti del suo *Stabilimento a vapore*.

Noi proviamo una vera soddisfazione tutte le volte, che ci è dato di registrare la notizia di onorificenze accordate a qualche industria cittadina, perchè oltre di essere una ricompensa verso chi merita, le onorificenze servono anche di emulazione agli altri.

Tramways. — Ci consta positivamente essere molto avanzate le pratiche per la costruzione delle due linee di tramways, che partendo da S. Sofia, anirebbero, per la strada di circosvalazione, l'una al Portello e quindi al Ponte di Brenta, Strà a Dolo, l'altra a Pontecorvo per proseguire sino a Piove.

Principio d'incendio. — Alle ore sette di questa mattina (14) un principio d'incendio si è sviluppato nel camino della cucina delle Guardie Municipali, ma il fuoco venne subito spento senza conseguenza di rilievo.

Replica non richiesta. — Ieri sera, circa le ore otto, i soliti ignoti ritentarono la prova, a soli pochi giorni di distanza, nella casa del dott. Marzari, Via Maggiore, per svaligiarla.

Questa replica non richiesta della grassazione meditata, facevasi questa volta da uno dei malandrini, mediante una corda per la quale tentò di scalare una finestra dalla parte del giardino.

Se non che, accortasi la fantesca, mentre stava ripiegando un letto, il ladro fuggì.

Si fecero tre arresti.

Fatto di sangue. — Alle ore dieci e mezza di questa mattina, una frotta di gente, tra le grida *«al ladro, al ladro»*, inseguiva, traversando le piazze, un individuo fuggente a corsa disperata, e che poi si diresse verso Santa Sofia. L'individuo per corsa tutta quella riviera, colla gente sempre dietro, venne arrestato presso il caffè, sul ponte, dalle Guardie Municipali.

Prese informazioni, abbiamo rilevato quanto segue.

Il fuggente, certo Rinaldi Luigi, ceduto al contrabbando, stava per introdurre in città la carne di un cavallo ucciso in questi giorni, quando dagli Agenti di P. S. la carne venne scoperta e sequestrata.

Il Rinaldi, sospettando che l'Autocrità fosse venuta in cognizione del fatto per denunzia di certo Ganito Mariano, fruttivendolo, aspettò il Ganito in Via della Buca, dov'è solito frequentare, e venuti fra di loro a parole, il Rinaldi ferì il suo avversario con tre colpi di coltello, uno al mento, un altro al petto, e un terzo, il più grave, al braccio destro.

Il feritore Rinaldi, come abbiamo detto, venne arrestato, poi condotto ai Paolotti: il Ganito fu trasportato all'ospedale.

Il coltello non fu più rinvenuto.

Visite elettorali. — Venerdì 17 corrente l'onorevole Bonghi si recò a Conegliano per tenere, in quella sala municipale, un discorso sui questi che gli saranno proposti dagli elettori.

Farà quindi una esposizione circostanziata sulle condizioni politiche attuali.

Unicuique suum. — Tre dei giornali, che abbiamo ricevuto stamattina, si occupano del nostro articolo dell'altro giorno sulla politica estera dell'Italia, intitolato *«O per amore o per forza: uno lo riporta integralmente»*.

Dei tre, due citano la fonte, un altro no.

Ringraziamo tutti, anche quest'ultimo, però con preghiera di ricordarsi di noi.

Un monumento. — La Provincia di Belluno scrive:

Il 28 corrente mese, presso il ponte del Tergor, nella parrocchia di Campo, comune di Alano, avverrà la inaugurazione del ricordo monumentale al principe dei Lessicografi Egidio Forcellini.

Monsignore Jacopo comm. Bernardi leggerà il discorso inaugurale, e la eletta banda cittadina di Feltre rallegherà la patria cerimonia colle proprie armonie.

Un idrofobo. — Leggesi nel *Piccolo* di Napoli, 12:

«Domenico Scialo, che era stato ricoverato nell'ospedale degli Incurabili come idrofobo, ieri si uccise con un'arma che aveva portato seco.»

Così il *Piccolo*, che non aggiunge altro.

Ma che razza di discipline ospitaliere, domandiamo noi, ci sono agli *Incurabili* di Napoli, se si lasciano le armi in mano al ricoverati per idrofobia?

Prestito di Bari. — Estrazione del 10 ottobre 1879:

Serie 577 N. 60 Premio L. 50,000
» 374 » » » 2,000
» 882 » 66 » » 1,000

Il corredo della Regina di Spagna. — Il cronista dello *Sp. r.*, commettendo alcune indiscrezioni sulle telefe destinate alla futura Regina di Spagna, scrive:

«Le mode dei tempi di Luigi XIII, ruscitate in questo momento dalle eleganti in voga, passeranno i Pirenei con l'arciduchessa Maria Cristina. Il corredo della futura Regina di Spagna contiene infatti un certo numero di vestiti secondo i modelli di quell'epoca. Io ne citerò uno di velluto a rilievi azzurro-cina e raso-opale guarnito di ghiande di perle fine, miste a trine d'argento, che farà certo sensazione all'Escorial. Il colletto del busto è di trina d'argento, d'una ricchezza incomparabile.

«Un altro vestito della futura compagna di re Alfonso XII è di rps di seta La Vallière; il davanti della vita e della gonnella in raso *bleu de roi*. Per guarnizione, galloni misti d'oro vecchio e argento vecchio.

«La Regina dei Belgi, zia della sposa, le ha fatto dono del velo nuziale. Esso è in pizzo di Bruxelles e nei vari scomparti si trovano riprodotte le armi dei differenti Regni di Spagna.

«La veste della Regina di Spagna per la Messa matrimoniale sarà di tulle d'argento, di lustrini bianchi, splendenti come diamanti, che mischieranno il mirto ai fiori d'arancio e al giglio. Il corredo della principessa non sigurerà tra le fate. Ci sono fazzoletti di batista d'angas, con le armi di Spagna e d'Austria ricamate in oro; zendali di raso bianco, guarniti di punta d'Alencon e che so altro ancora!»

«E a tutto questo, come abbiamo detto, va unita una dote di venti milioni.

Scoppio di una polveriera. — Mandano al foglio *La Capitale*:

Arezzo, 11. — Questa mattina verso le quattro scoppiò la polveriera del signor Caporali presso il villaggio di Borgo a Givvi. Si ebbero a deplorare tre vittime.

Tre maschi in un parto. — In Zia Lisa, (Catania) una donna per nome Rosaria di Guardo, moglie al belluolere Antonino Maugeri, dopo una regolare gravidanza, di nove mesi, diede alla luce tre bei maschi, tondi e paffuti, che fa piacere a vederli. Ai tre bambini furono dati i nomi di *Alfo, Filadelfo e Cirino*, tre santi protettori di Trecastagni. I tre neonati godono perfetta salute.

La luce elettrica e le torpedini. — L'annuario navale e militare dell'Impero di Germania riferisce alcuni particolari sull'applicazione della luce elettrica sia per vedere i lavori dell'assedio intorno a una piazza forte, sia per scoprire il posto dove siano state messe le torpedini.

Queste ultime esperienze sono le sole che offrono dell'interesse.

Un globo trasparente che contiene un regolatore, fu gettato a una profondità di 60 metri, e in virtù d'una macchina posta a grande distanza, ha dato per lungo tempo una luce sufficiente per vedere tutti gli oggetti circostanti.

Questo modo di illuminazione sottomarina, impiegato già parecchie volte, può essere adottato in ricognizioni geografiche e nella pesca, per attirare i pesci dentro a reti opportunamente disposte. L'effetto è curiosissimo e assai pittoresco.

Traforo del Gottardo. — Progresso dei lavori nella scorsa settimana.

Goeschenen metri 33; Airolo metri 26; totale metri 59. Media quotidiana, metri 8,45.

Rimangono a fare metri 8'8.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 7 al 10 ottobre.

NASCITE.

Maschi N. 7. Femmine N. 8.

MATRIMONI.

Filippi Sante fu Giacinto cocchiere celibe, con Brocardo Teresa di Luigi sarta vedova.

Trivisan Nicolò fu Eugenio facchino celibe, con Gardella Caterina di Angelo fruttivendola vedova.

Zambonin Costante di Francesco, falegname celibe, con Biloffi Giovanna cucitrice nubile.

Verza Lodovico fu Antonio, guardavo idraulico vedovo, con Nicolò Maria Luigia di Sebastiano casalinga nubile.

Alberti Giovanni fu Giovanni commissionato celibe, con Zanardini Matilde di Giovanni possidente nubile.

Lazzaretto Angelo fu Felice stradino celibe, con Bada Luigia di Antonio casalinga nubile.

MORTI.

Benetoffo Emilia di Antonio di 2 anni.

Zanini Giuseppe di Ferdinando, di anni 8 1/2.

Ballin Sante di Pietro d'anni 1 1/2.

Marini Giuseppe fu Sebastiano di anni 78 negoziante vedovo.

Forbeson Maria di Domenico di 4 mesi.

Barison-Boaretto Maria fu Girolamo d'anni 82 villica vedova.

Bastiarello-Paron Gasperina fu Giuseppe d'anni 80 casalinga vedova.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 13. Rendita *It. gov. da 1°* gennaio 1880 88,85 88,89.

Id. 1° luglio 1879 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1878 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1877 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1876 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1875 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1874 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1873 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1872 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1871 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1870 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1869 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1868 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1867 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1866 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1865 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1864 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1863 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1862 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1861 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1860 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1859 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1858 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1857 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1856 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1855 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1854 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1853 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1852 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1851 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1850 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1849 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1848 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1847 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1846 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1845 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1844 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1843 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1842 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1841 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1840 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1839 91,00 91,15.

Id. 1° gennaio 1838 91,00 91,15.

Dalle finestre delle strade percorse dal corteo sventolavano le bandiere nazionali, alcune delle quali abbrunate.

Arrivata la processione sul Gianicolo, ove trovavansi i Ministri, Senatori, Deputati d'ogni partito e le autorità, le ossa dei martiri fucilati dagli austriaci furono deposte nella fossa, sulla quale sorgerà un patriottico monumento.

Non vi fu che il discorso, opportunissimo, dell'on. Ruspoli, Sindaco, discorso ispirato a patriottici sentimenti. Coloro che volevano parlare, dovettero ingoiarsi le preparate concioni, perchè nel programma ufficiale era stabilito che il solo Sindaco dovesse parlare.

E fu benissimo stabilir così.

Insomma, ogni cosa procedette con ordine; bandiere sediziose non se ne videro.

Fra le associazioni c'era pur quella delle Alpi Giulie col vessillo nazionale.

Certamente, se la destra fosse stata al potere, i radicali non sarebbero stati così arredevoli e avrebbero forse protestato contro la misura adottata e contro la *cuffia del silenzio*.

Ma ciò che importa si è che l'ordine non sia stato turbato e di questo possiamo esser contenti tutti.

Stasera avremo il riassunto telegrafico del discorso dell'on. Villa.

Più che al discorso si dà importanza al convegno che egli deve avere in Piemonte coll'on. Depretis, se sono riuscite le missioni di coloro che vennero incaricati di indurre l'ex presidente del Consiglio a propositi conciliativi.

Il comm. Nigra è in Roma da ieri mattina. Egli conferì a lungo col presidente del Consiglio e cogli incaricati d'affari di Russia e di Francia.

Si persiste ad affermare che alla venuta dell'egregio ambasciatore in Italia non sono estranei i negoziati pendenti fra i gabinetti di Parigi e di Pietroburgo. Io non so se ciò sia vero, ma so di certo che il comm. Nigra ha chiesto il congedo assai prima che del progetto di accordo franco-russo si discorresse.

Il generale Cialdini insiste, a quanto dicesi, nella dimissione, ma l'onorevole Cairoli lo ha nuovamente pregato di restare al suo posto, almeno finché sia esaurita la questione egiziana. Si attende per domani una definitiva risposta del generale.

Per giovedì prossimo è convocata la Commissione generale del bilancio. Alcuni dei Commissari hanno promesso di venire.

E imminente l'adunanza della Commissione governativa incaricata di preparare il progetto di legge sul riordinamento degli istituti d'emissione.

Prima però che la Commissione si aduni, il Ministero dovrà nominare i membri da surrogarsi al senatore Boccardo e agli onor. Mussi e Mazzoni dimissionarii.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Si viene accreditando la voce che l'on. Perez ministro dell'istruzione pubblica, abbia dichiarato, in uno degli ultimi Consigli, a' suoi colleghi, ch'egli intende di ritirarsi, se il gabinetto, al riaprirsi del parlamento, non difende immediatamente e senz'altro, davanti al Senato, il progetto di legge sul macinato. E si aggiunge che il successore dell'on. Perez sarebbe l'on. Abignente.

Noi non sappiamo quanto vi sia di vero in queste notizie, e d'altro tanto, non ci recherebbe meraviglia la dimissione dell'on. Perez se egli veramente si ostinasse a non tener conto delle condizioni finanziarie del paese. Ma ciò che più difficilmente si spiega, si è che a queste trattative più o meno palesi prendano parte, come pur abbiamo udito ad affermare, alcuni uomini i quali e per dovere di disciplina e per sentimento di lealtà dovrebbero astenersene.

Noi desideriamo che le modificazioni ministeriali si facciano esclusivamente nelle regioni parlamentari.

(Pinino)

Esami ai volontari d'un anno

Leggiamo nell'*Italia Militare*:

«I volontari di un anno che si trovano presentemente sotto le armi dovendo essere inviati in congedo illimitato il 31 del volgente mese, saranno sottoposti agli esami per essere dichiarati sufficientemente istruiti e per ottenere il certificato d'idoneità al grado di sergente tra il 20 ed il 25 di questo stesso mese.

Coloro i quali, per malattia, non potessero subire gli esami nel tempo stabilito, potranno essere tratti sotto le armi per essere quindi sottoposti agli esami il più presto possibile.

Siccome poi tra i volontari di un anno attualmente in servizio ve ne sono ancora di quelli ammessi sotto le condizioni della legge 19 luglio 1871, non sarà inopportuno di ricordare che coloro tra essi che sono riconosciuti sufficientemente istruiti dovranno essere ascritti alla 2ª categoria, o per fatto di leva o per affrancazione di favore, e quelli che sono trattenuti sotto le armi oltre il 31 ottobre volgente, sia perchè non sufficientemente istruiti, sia perchè ammalati, dovranno pagare all'amministrazione del corpo in cui servono per ogni nuovo mese incominciato sotto le armi, la somma di lire 8,34 se appartengono alla cavalleria, e di lire 44,17 se ad altre armi.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 11. — Grevy consegnerà domani la berretta cardinalizia al Nunzio Meglia, e riceverà mercoledì le credenziali di Czachi. Saint-Vallier lasciò Baden.

SIMLA, 12. — Le colonne di Baker e Macderson si sono congiunte il 9 corr. Il nemico fu fugato perdendo 12 cannoni.

Un telegramma del *Daily News* dice che Roberts occupò Balahissar.

LONDRA, 13. — Un telegramma del *Morning Post* da Berlino conferma che Volonief assumerà prossimamente la direzione degli affari esteri come Vice cancelliere. Gortskakoff conserverà il titolo di Cancelliere.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli che 5000 uomini furono spediti in Epiro.

Lo *Standard* ha da Vienna che Schulleroff fu incaricato di domandare a Londra, in nome della Russia, un compenso territoriale nell'Afganistan nel caso che l'Inghilterra annettessi quello Stato.

Il *Times* ha da Belgrado che Tornelli sottopose al Governo Serbo il progetto di una convenzione Consolare per abolire le capitolazioni.

Il *Morning Post* ha da Berlino che il governo tedesco indirizzò all'Austria un invito formale di entrare in trattative per le relazioni commerciali.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli che la rivolta dei Kurdi estendesi. Il governatore di Bagdad spedì altri 15 battaglioni.

SIMLA, 13. — La cavalleria inglese entrò a Cabul e vi trovò 72 cannoni. Gli insorti abbandonarono il forte prima dell'arrivo della cavalleria. Credesi che la resistenza sia terminata.

COSTANTINOPOLI, 13. — Credesi che la Porta darà soddisfazione al Console russo di Salonic. Un ex impiegato di Murad fu arrestato nottetempo perchè sospetto di aver preso parte all'attentato del 17 sett.

Credesi che la Grecia aderirà, con alcune riserve alle ultime dichiarazioni della Porta.

SANVINCENZO, 13. — È arrivato e partito per l'America del Sud il postale *Sud America*.

SIMLA, 13. Roberts telegrafò che gli insorti sono completamente battuti e che le tribù ritornano alle loro case. Roberts visitò l'11 ottobre la cittadella di Balahissar. Egli doveva entrare in Cabul ieri. I notabili di Cabul vennero a presentargli i loro omaggi.

Il Osservatorio Astronomico DI PADOVA

14 ottobre

Tempo m. di Padova ore 11 m. 46 s. 7

Tempo m. di Roma ore 11 m. 48 s. 34

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

12 ottobre

Ore 9 ant. Ore 3 pom. Ore 9 pom.

Bar. a 0°-mill. 768,0 767,0 767,3

Term. centig. +13,5 +18,8 +15,1

Tens. del vapore aq. 7,30 9,82 10,42

Umidità relat. 99 81 82

Dir. del vento NNE NNE W

Vel. chil. oraria del vento 7 8 2

Stato del cielo. nuvol. nuvol. nuvol.

Dal martedì del 12 al martedì del 13

Temperatura massima — + 18,8

minima — + 14,1

CORRIERE DELLA SERA

14 ottobre

NUOVI SENATORI

Mandano da Roma, 13, al *Pungolo* di Milano:

«Si conferma che in occasione dell'anniversario della Regina, che cade il 20 novembre, saranno nominati circa venti senatori. Questa informazione si giudica inopportuna e sconsigliata.»

Il matrimonio di Garibaldi

La lettera indirizzata alla marchesa Giuseppina Raimondi ha fatto ormai il giro dei giornali italiani — e in generale ci pare degno di encomio il riserbo in cui tutti si tennero su tale delicatissima questione.

Oggi il *Secolo* annunzia che, appena Garibaldi ebbe notizia di quella lettera, gli spedì un telegramma irrispettoso, nel quale (dice il *Secolo*) «il generale scrive che la signora Raimondi ha trasgredito ai riguardi ch'egli si era imposto per coprire la di lei condotta; e rifà in alcuni particolari la storia che ha per lunghi anni contristato il suo cuore, e svela i motivi che lo costrinsero a partire dalla casa Raimondi, asserendo di aver prove sufficienti e di esser pronto a produrle quando sarà tempo.»

Avendo pubblicata la lettera era dover nostro tener conto della risposta riferendo le parole del *Secolo*, dalle quali però, appunto per quel riserbo che ci siamo imposto, abbiamo soppresse quelle che ci pareva uscissero dalla più stretta imparzialità.

(Pungolo)

TUMULTI A LIONE

Mandano da Parigi, 12, al *Pungolo* di Milano:

Ieri il conte Mun tenne a Lione una conferenza sulla libertà dei padri di famiglia nella questione dell'istruzione.

All'uscita dalla sala la folla tumultuosa che l'attendeva lo accolse col minaccioso grido di *abbasso i gesuiti*; si fecero degli arresti; l'agitazione della città è vivissima.

Alla sera ci fu un banchetto di 400 coperti offerto a Mun nel quale si bevve al Papa ed a Mun. Questi rispose brindando alla Francia ed a Roma.

LA PRESA DI CABUL

La *Gazzetta Piemontese* contiene questo dispaccio:

Londra, 13.

Il generale Roberts, superate le resistenze, entrò ieri, domenica (12 ottobre), a Cabul. Prese 140 cannoni — altri 190 già prima erano venuti in suo potere.

Gli abitanti della città sono fuggiti.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 13

Vengono fatti molti commenti sul discorso dell'on. Villa a' suoi elettori di Villanova d'Asti.

Credesi generalmente ch'esso non avrà alcuna influenza atta a cangiare la situazione del ministero.

Iersera qui non ha avuto luogo alcuna dimostrazione, nel modo che n'era corsa voce.

(Gazzetta d'Italia)

DISPACCI ESTERI

Vienna, 12.

Il *Fremdenblatt* si dichiara contrario al bilancio, adducendo vari motivi.

Si assicura che il ministro-presidente ungherese Tisza è qui arrivato per esporre il suo programma, che disorderebbe da quello di Haymerle.

(Indipendente/ Costantinopoli, 12.

È imminente la emissione di un prestito, che verrà garantito colla esazione delle imposte, la quale sarà amministrata d'ora innanzi da un consorzio europeo.

(idem)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

RAVENNA, 13. — Iersera nella sala del casino Angiari, Baccarini (ministro) ringraziò i suoi elettori politici, ed amministrativi della reiterata loro benevolenza dimostrata nelle elezioni dell'anno scorso e nell'anno corrente.

Disse che il ministero continuerà ad applicare i punti capitali del program-

ma, pel quale il partito progressista venne al potere: la riforma elettorale, la graduale abolizione del macinato, provvedendo in ogni modo contro ogni possibile squilibrio del bilancio, alla semplificazione delle leggi amministrative, e allo svolgimento delle risorse economiche della nazione.

Quanto al proprio compito il ministro si augurò di poter condurre in porto le leggi presentate nell'anno scorso sul riordinamento dell'amministrazione centrale e del genio civile, per modificazione alla legge sulle opere pubbliche, sulle espropriazioni, sulle derivazioni d'acqua, e sulle bonifiche.

Per le altre leggi adempirà i voti espressi dal Parlamento. Accennò alla necessità di non arrestare la sollecita applicazione di urgentissime opere pubbliche, indispensabili per lo sviluppo economico nazionale; spiegò in proposito il proprio concetto, che condurrà in concreto con un progetto di legge.

Entrò poi a trattare l'argomento delle elezioni amministrative locali, raccomandando sui punti contendenti ogni possibile conciliazione coll'interesse del paese.

Il discorso fu accolto con grandi applausi.

BRUXELLES, 13. — Stanotte avvennero a Bruges dei disordini, ove domani hanno luogo le elezioni senatoriali. Furono fatti parecchi arresti: ci fu un ferito.

LONDRA, 13. — Lo *Standard* ha da Parigi:

Riaz, ministro delle finanze dell'Egitto, spedì lunghi dispacci dei controllori Europei, esponendo la situazione finanziaria d'Egitto ed esprimendo l'intenzione di ricorrere al prestito per pagare i debiti urgenti. I controllori si opposero a questa proposta, come inopportuna; tuttavia Riaz la praticò per negoziare il prestito d'Egitto, e per pagare gli stipendi dei funzionari.

SIMLA, 13. — Roberts entrò ieri solennemente a Cabul accompagnato dall'Emiro. L'artiglieria inglese fece le salve allorché la bandiera fu inalberata nell'entrata in città. Due reggimenti occupano Balahissar, e le alture.

LONDRA, 14. — Il *Daily News* ha da Lahore 13:

«Un distaccamento della divisione di Gough occupò oggi Jellahabad.»

NOTIZIE DI BORSA

Firenze

Rendita italiana 13 14

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 91 40 91 27

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 22 64 22 73

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 28 48 28 52

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 113 — 113 40

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 920 — 918 —

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 2270 — 2265 —

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 413 0 412 —

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 290 — 375 —

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 670 — 697 —

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 968 50 967 —

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 795 25 795 —

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 88 92 — —

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 11 13

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 118 60 118 65

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 83 60 83 55

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 5 00 — —

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 80 35 80 52

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 — — — —

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 — — — —

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 — — — —

Obbl. ferr. V.E. a. 1865 — — — —

Obbl

Domandare nei primari Alberghi, Ristoranti e Pasticcieri il Budino alla FLORE.

Ministero Igiene - Provate e vi persuaderete - Tentare non nuoce - Gusto sorprendente

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima

FLORE SANTI



MINISTERO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni linfatiche, deboli o debilitate, ecc. E' provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Unica nel suo genere, prem. in più Napoz.

Approvata dalle primarie

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3

con relativa istruzione annessa, facile e breve. - Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio

CONTRO RIMBORSO DEL RELATIVO IMPORTO ALLA CASA

E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Padova con vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianori e Mauro & Compagnie.

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori - Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Premiata Tipogr. Editr.
Padova - F. SACCHETTO - Via Servi

P. ZANIBONI SCAPOLO

ROMANZO

Padova, 1879, in-12 L. 3

Storia di Padova

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obbleght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micond e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obbleght).

NOLEGGI DI VAPORI

PER L'AMERICA

DIRIGERSI:

ROCHAS P. e F.

TORINO, Via Sacchi, 4.

Ricerca di Musicanti

Occorrono nella Musica del 39° Reggimento Fanteria, stanziato a Padova, le seguenti Parti:

Flauto ed Ottavino - Piccolo Clarino
Mi b Clarino Si b di spalla -
1. Bombardino - 2. Basso.

Stipendio da convenirsi.
Dirigersi all'Amministrazione del suddetto Reggimento. 4-539

ACQUA TONICA

DICQUEMARE
Chimico - Rouen

Aiuta la crescita dei capelli, ne impedisce lo scolorimento e li rinvigorisce.
L. 3 la bottiglia.

POMATA EPIDERMIALE

ANTIPELLICULARE

Arresta la caduta dei capelli, distrugge le pellicole, calma il prurito.
L. 3 il vasetto.

Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24.
in Torino, alla Agenzia D. Mondo.

SA I NI prof. G.
Lavoro di Loxarima
da un Trattato di trigonometria piana e sferica

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia

Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA
misto 3,16 a	4,55 a
omnibus 4,42 a	6,04 a
misto 6,20 a	8,10 a
omnibus 8,10 a	9,20 a
9,34 a	10,63 a
2,15 p.	3,35 p.
diretto 4,10 a	5,10 a
6,14 a	7,10 a
omnibus 8,05 a	9,30 a
9,25 a	10,41 a

Venezia per Padova

Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
omnibus 5,05 a	6,22 a
5,25 a	6,45 a
diretto 9,15 a	10,10 a
misto 9,57 a	11,43 a
diretto 12,55 a	1,55 p.
omnibus 1,10 a	2,30 a
5,10 a	6,14 a
5,40 a	6,58 a
7,50 a	9,05 a
misto 11,10 a	12,38 a

Padova-Bassano

	misto	omnib.	misto	diretto
	ant.	ant.	pom	pom
Padova . . part.	4,57	8,30	2,20	7,10
Vigodarzere . .	5,8	8,41	2,31	—
Campodarsego .	5,21	8,52	2,45	7,28
S. Giorgio Perl.	5,31	9,1	2,56	7,37
Camposampiero .	5,40	9,10	3,09	7,46
Villa del Conte .	5,56	9,25	3,25	—
Cittadella) arr.	6,10	9,38	3,40	8,8
Cittadella) part.	6,30	9,48	3,8,20	—
Rossano	6,44	10,4	18,8	32
Rosà	6,51	10,7	4,25	8,39
Bassano . . arr.	7,2	10,18	4,37	8,50

Bassano-Padova

	misto	omnib.	misto	diretto
	ant.	ant.	pom	pom
Bassano . part.	5,37	9,63	3,37	7,25
Rosà	5,48	9,17	3,15	7,46
Rossano	5,57	9,24	3,25	7,53
Cittadella) arr.	6,9	9,36	3,37	8,5
Cittadella) part.	6,28	9,46	4,2	8,15
Villa del Conte .	6,41	9,58	4,16	—
Camposampiero .	6,58	10,13	4,36	8,37
S. Giorgio Perl.	7,5	10,20	4,44	—
Campodarsego .	7,15	10,30	5,58	8,49
Vigodarzere . .	7,27	10,41	5,10	—
Padova . . . arr.	7,37	10,51	5,20	9,5

Mestre per Udine

Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE
omnibus 6,12 a	10,20 a
10,49 a	2,45 p.
diretto 5,15 p.	8,24 a
misto 6,10 a	8,40 a
fino a Conegliano	omnibus 10,80 a
omnibus 10,80 a	2,14 a

Udine per Mestre

Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
omnibus 1,40 a	5,08 a
misto 6,10 a	9,05 a
da Conegliano	omnibus 6,05 a
gigliano	10,16 a
omnibus 9,44 a	12,57 p.
omnibus 3,35 p.	7,56 a

Vicenza-Treviso

	misto	omnib.	misto	omnib.
	ant.	ant.	pom	pom
Vicenza . part.	5,6	8,49	2,42	7,18
S. Pietro in Gù .	5,33	9,10	3,9	7,39
Carmignano . .	5,45	9,19	3,20	7,45
Fontaniva . . .	5,55	9,28	3,30	7,57
Cittadella) arr.	6,10	9,35	3,39	8,8
Cittadella) part.	6,17	9,45	4,18	14
S. Martino di Lup.	6,31	9,56	4,18	8,25
Castelfranco . .	6,50	10,9	4,38	8,36
Albaredo . . .	7,03	10,21	4,52	8,48
Istrana	7,18	10,35	5,8,9	—
Paese	7,29	10,45	5,20	—
Treviso . . . arr.	7,44	10,58	5,36	9,21

Treviso-Vicenza

	misto	omnib.	misto	diretto
	ant.	ant.	pom	pom
Treviso . part.	4,40	8,26	2,7	7,12
Paese	4,56	8,39	2,23	—
Istrana	5,3	8,49	2,35	7,29
Albaredo . . .	5,24	9,3	2,51	—
Castelfranco . .	5,43	9,17	3,10	7,45
S. Martino di Lup.	6,1	9,28	3,27	7,59
Cittadella) arr.	6,15	9,29	3,42	8,10
Cittadella) part.	6,36	9,49	4,8,21	—
Fontaniva . . .	6,45	9,56	4,13	8,28
Carmignano . .	6,58	10,5	4,28	8,37
S. Pietro in Gù .	7,9	10,14	4,45	8,46
Vicenza . . . arr.	7,34	10,35	5,1	9,7

Padova per Verona

Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA
omnibus 6,57 a	9,27 a
diretto 10,19 a	11,55 a
omnibus 2,40 p.	5,16 p.
7,08 a	9,40 a
misto 12,50 a	4,7 a

Verona per Padova

Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 5,20 a	7,47 a
11,40 a	1,55 p.
diretto 4,35 p.	6,09 a
omnibus 5,25 a	7,54 a
misto 11,45 a	3,4 a

Padova per Bologna

Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA
omnibus 6,30 a	10,45 a
misto 11,58 a	fino a 1,55 p.
diretto 2,10 p.	Rovigo 5,03 a
omnibus 6,25 a	10,55 a
diretto 9,7 a	12,10 a

Bologna per Padova

Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
diretto 1,15 a	4,25 a
da Rovigo 4,05 a	misto 6,5 a
omnibus 4,55 a	9,22 a
diretto 12,40 a	3,50 p.
omnibus 5,15 a	9,17 a

Vicenza-Thiene-Schio

	omnib.	misto	omnib.
	ant.	pom	pom
Vicenza . . partenza	7,55	3,45	8,10
Dueville	8,19	4,10	8,34
Thiene	8,39	4,87	8,54
Schio arrivo	8,54	4,52	9,9

Schio-Thiene-Vicenza

	omnib.	omnib.	misto
	ant.	ant.	pom
Schio partenza	5,50	9,20	5,34
Thiene	6,8	9,38	6,6
Dueville	6,25	9,55	6,16
Vicenza arrivo	6,45	10,15	6,46